

Il conte Ciano partirà domenica

Una nuova prova dei fraterni rapporti tra Italia e Spagna

ROMA, 6. La partenza per la Spagna del ministro degli Esteri S. E. il conte Galeazzo Ciano avrà luogo domenica mattina 9 corrente.

Il viaggio del conte Ciano in Spagna è un avvenimento politico di significato più che trasparente: esso conferma a poche settimane di distanza dalla visita del ministro Suner in Italia, l'intimità e la solidità dei legami che le vicende della guerra sanguinosamente combattuta in comune hanno creato tra i due popoli.

Il fatto che il nostro ministro degli Esteri visiterà i luoghi dove più accaniti si svolse, nei due anni e mezzo trascorsi, la lotta liberatrice, indugiando in quelle che furono teatro delle gesta leonarie, vuole essere un richiamo evidente alle nobili origini di una amicizia e di una collaborazione che — nate sui campi di battaglia — invano si sperò di vedere liquidate ad impresa compiuta come si liquidava una partita di dare e avere.

Mentre nel campo degli accerchiatori regnava la confusione e l'incertezza, e gli sforzi dei diplomatici si esaurivano nella ricerca di formule di una sottigliezza bizantina, il sistema dell'Asse, chiarissimo nella sue basi, non solo si consolida e si perfeziona, apprestando i mezzi per resistere ad ogni imposizione avversaria, ma rafforza i suoi vincoli con gli Stati amici. Tra questi, la nuova Spagna assume particolare importanza per la forza dinamica che rappresenta, per la situazione geografica e strategica, e per una ineguagliabile analogia di posizione diplomatica e politica con l'Italia, essendo anch'essa scontrata — nello sviluppo di una politica nazionale indipendente — contro l'egemonia tirannica delle democrazie occidentali.

Non vi è dubbio che il viaggio del conte Ciano consentendo la continuazione dei colloqui già svolti a Roma in occasione della visita di Suner e la loro integrazione con un diretto contatto tra il nostro ministro degli Esteri e il Caudillo varrà ad approfondire in ogni campo — economico come politico e culturale — la collaborazione in stretta tra i due Paesi.

Un commento germanico
BERLINO, 6. Stamani i giornali berlinesi occupano dell'imminente viaggio del conte Ciano in Spagna, per rilevare la grandissima importanza politica.

«E' certo — scrive il Volksischer Beobachter degli Esteri dell'Italia — che il nostro ministro degli Esteri avrà col Generalissimo Franco e con i suoi più diretti collaboratori, contribuiranno a rendere ancor più stretti e fecondi i legami di amicizia tra la grande Potenza mediterranea e la Spagna».

Caloroso saluto
MADRID, 6. Il giornale *Informaciones* dedica il suo editoriale alla prossima visita del conte Ciano, cui rivolge un caldo saluto. In esso scrive tra l'altro:

«Siamo sicuri che il popolo spagnolo saprà onorare nella persona del conte Ciano la Nazione per tanti ragioni amiche. Il ministro degli Esteri italiano potrà constatare che la comprensione dell'Italia per la nostra causa, che è precisamente la causa della nostra libertà, ha servito per stringere tra i due Popoli i vincoli. Durante la sua permanenza in Spagna, egli avrà occasione di fermarsi nei luoghi dove sangue spagnolo si è mischiato con quello dei suoi Legionari di Roma. Accogliendo con viva cordialità il conte Ciano, gli spagnoli riameranno anche le feride acciampate tributarie in nome del Ministro Serrano Suñer durante il suo recente viaggio. La presenza in Spagna dell'illustre ospite sarà una prova di più dei cordiali rapporti e della fratellanza dei destini che uniscono la Spagna vittoriosa all'impero fascista fondato dal Duce regnante la nobilissima figura di Vittorio Emanuele III».

A Tetuan, nel Marocco, si preparano grandiosi festeggiamenti per il 18 luglio, in occasione del terzo anniversario della rivoluzione nazionale. Per tale occasione, anzi, il Sultano del Marocco ha assunto personalmente il compito di organizzare i festeggiamenti per il ricominciamento del Generalissimo Franco stesso.

Viene annunciato, frattanto, che il Sultano del Marocco ha assunto personalmente il compito di organizzare i festeggiamenti per il ricominciamento del Generalissimo Franco stesso.

La registrazione da tutti i giornali, ma è riferita con parole che escono dalla necessità della nuda cronaca. L'Espresso ufficiale segnala, intanto, che viene negoziato a Parigi un miglioramento delle relazioni commerciali franco-italiane ed aggiunge: «La ripresa delle relazioni cortesi si è affermata sulle scorie di prassi diplomatiche. Lo stesso foglio, nonché il Jour, vogliono, inoltre, vedere una certa moderazione dei nostri giornali nel rigore della Francia. L'Espresso ritiene che ogni conclusione tratta da tali stonchi non senso di un ottimismo beato, sarebbe fuori di luogo; ma — astrazione fatta dalle questioni di interesse non meno apprezzabili per l'uno e per l'altro popolo, non v'è neppure motivo di mostrarsi pessimisti».

Interesse a Londra
LONDRA, 6. Grande interesse viene fin da ora rivolto da tutti i giornali alla prossima visita del conte Ciano in Spagna, alla quale si attribuisce grande importanza.

Armi arrugginite e debiti da pagare
RIGA, 6. Il quotidiano *Briva Zeme*, a proposito delle considerazioni anglo-francesi, scrive tra l'altro: «Il mondo non deve considerarsi tanto ingenuo da credere che francesi, inglesi, americani ed altri ci offrano la loro assistenza per i nostri debiti o per i più pittoreschi paesaggi del nostro Paese. Tutto ciò risponde invece ai loro scopi generali di politica realistica ed è perfino di loro convenienza dal punto di vista economico. Ciò è evidente dai debiti che noi ancora paghiamo per certi arnesi per la maggior parte di quelli che arrugginiscono nei depositi».

Le due difficoltà
Se questa opinione prevale e se i negoziati anglo-russi, come hanno i francesi, non si concludono, il mondo non deve considerarsi tanto ingenuo da credere che francesi, inglesi, americani ed altri ci offrano la loro assistenza per i nostri debiti o per i più pittoreschi paesaggi del nostro Paese. Tutto ciò risponde invece ai loro scopi generali di politica realistica ed è perfino di loro convenienza dal punto di vista economico. Ciò è evidente dai debiti che noi ancora paghiamo per certi arnesi per la maggior parte di quelli che arrugginiscono nei depositi».

Precise premesse di Tokio alle trattative con Londra
Dichiarazioni del Primo ministro Hiranuma sulla posizione nipponica nei confronti dell'Inghilterra e della Russia

TOKIO, 6. L'agenzia *Domei* informa che il Primo ministro Hiranuma ha fatto esaurienti dichiarazioni ai giornalisti sulla situazione internazionale. Il Capo del Governo ha esordito dicendo che non esiste alcun cambiamento nella politica ben definita del Governo che mira, come in passato, ad un rafforzamento del patto anticomunista. Il Giappone non contribuisce alla pace nel mondo sulla base della giustizia. E' possibile che il Giappone invii rappresentanti al prossimo congresso nazionalsocialista in Germania.

I negoziati
Venendo a parlare dei negoziati anglo-nipponici, Hiranuma ha detto che essi dovranno regolare, oltre la controversia locale di Tien Tsin, anche altre questioni per le quali soluzione la buona volontà britannica potrà essere un fattore importante.

Un po' di calma intorno a Danzica
VARSAVIA, 6. Il presidente della repubblica Moskowi, dopo l'importante riunione politica svoltasi ieri, è partito stamane per la sua residenza estiva di Spala. Negli ambienti politici si ritiene che la fase critica di questi giorni sia da considerarsi chiusa.

Malalede britannica
In attesa delle conversazioni anglo-nipponiche continua l'atteggiamento ostile alla Gran Bretagna da parte della stampa e delle masse popolari nipponiche. Taluni giornali sono persino pessimisti all'estremo e come ad esempio il *Nippon*, si lamenta che i negoziati anglo-nipponici non abbiano alcun risultato.

Gli Stati Uniti
Passando a parlare delle relazioni fra Giappone e Stati Uniti, il Primo ministro ha detto di non poter fare alcuna esplicita dichiarazione circa le voci secondo cui la opinione pubblica americana sarebbe stata di recente più favorevole nei confronti del Giappone.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Entrate in scena la «cavalleria di San Giorgio»

Da cento a centocinquanta milioni di sterline per armare Turchia, Polonia, Romania e Grecia

Halifax e Bonnet andrebbero a Mosca per compiere un tentativo «in extremis»

Londra, 6. I giornali, nel confermare che il Governo britannico ha deciso di contribuire al finanziamento degli armamenti della Polonia, asseriscono che il fondo da costituire a questo scopo ascenderebbe a cento o centocinquanta milioni di sterline ed aggiungere che le somme concesse in prestito potranno essere utilizzate esclusivamente per l'acquisto di armi in Inghilterra.

Le due difficoltà
Se questa opinione prevale e se i negoziati anglo-russi, come hanno i francesi, non si concludono, il mondo non deve considerarsi tanto ingenuo da credere che francesi, inglesi, americani ed altri ci offrano la loro assistenza per i nostri debiti o per i più pittoreschi paesaggi del nostro Paese. Tutto ciò risponde invece ai loro scopi generali di politica realistica ed è perfino di loro convenienza dal punto di vista economico. Ciò è evidente dai debiti che noi ancora paghiamo per certi arnesi per la maggior parte di quelli che arrugginiscono nei depositi».

Parigi alle prese con Mosca e Ankara
PARIGI, 6. Il Foreign Office ed il Quai d'Orsay hanno ieri lavorato intensamente per stabilire una nuova formula da presentare al Cremlino. Il punto di vista francese è stato comunicato a Londra, prima che avesse luogo la riunione del gabinetto britannico. Il testo deliberato da quest'ultimo è stato trasmesso al Quai d'Orsay.

Gli agenti di Stalin
A Parigi ed a Londra si persiste ad attribuire a Stalin dei record di astuzia. Si direbbe che egli è in grado di manovrare la posizione ministeriale di Chamberlain.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Bonnet al seguito
BERLINO, 6. Tra le molte voci che gli ambienti politici e giornalistici nutrono in questi giorni, una delle più notevoli riguarda la partenza del ministro degli Esteri francese Bonnet per la Spagna, che si attende che si dirigerà verso l'Avana, dove si trova attualmente il presidente della Repubblica di Cuba.

Berna respinge ogni garanzia
ROMA, 6. La Neue Zürcher Zeitung di stamane, in una corrispondenza dal palazzo federale, avverte che questo non si è occupato finora della questione delle discussioni di Mosca e nessuna informazione è giunta in proposito a Berna. Ma è certo che la Svizzera non può prendere parte ad alcun accordo del genere ed in nessun modo. A chi si domanda se il Consiglio federale non farà una dichiarazione analoga a quella del Governo olandese, all'estero si risponde che anche la Svizzera si lascia guidare esclusivamente dal principio della neutralità che è stato riconosciuto dai Paesi della Società delle Nazioni il 14 marzo 1918, e dall'Atto di Ginevra del 21 giugno 1924 e quest'ultimo è stato ratificato una volta di più nel rapporto del dipartimento politico nel 1938 in cui è dichiarato che la neutralità elvetica è chiarita in ogni sua parte e salvaguardata come mai prima.

